L'accertamento fiscale smaschera finto psicologo

FIAMME GIALLE Tutto è partito dal sito nel quale l'uomo pubblicizzava l'attività con tanto di tariffario e si è concluso con una denuncia per esercizio abusivo

Da anni, anche grazie a uno specifico profilo su internet, esercitava la professione di psicologo senza esserne stato abilitato. E' l'accusa per la quale un ravennate è stato denunciato dalla guardia di Finanza in seguito a un'indagine fiscale partita a inizio 2012 proprio dal sito internet nel quale l'uomo pubblicizzava in maniera evidente tanto la professione quanto il tariffario applicato ai clienti.

Dall'incrocio dei dati acquisiti in prima battuta con quelli delle banche dati in uso alle Fiamme Gialle, è emerso che lo psicologo risultava totalmente sconosciuto al fisco tanto che da anni non presentava alcuna dichiarazione fiscale e solo dal febbraio scorso aveva fatto comunicazione per l'inizio di un'attività di consulenza.

La successiva collaborazione con l'ordine regionale degli Psicologi, ha permesso di stabilire che l'uomo non era mai stato iscritto all'apposito albo.

La Finanza smaschera finto psicologo

A quel punto la Procura ha delegato un accesso fiscale nello studio allestito dal sedicente professionista in casa propria. Una volta lì, i finanzieri hanno trovato circa 70 cartelle intestate a relativi pazienti e un centinaio di ricevute di pagamento. Dall'esame della documentazione, i militari hanno constatato che l'uomo prendeva meticolosi appunti su ciascun paziente annotando l'anamnesi, una diagnosi, la prognosi e la terapia somministrata (psico-analogica, analitica o psico-dinamica).

Le ricevute di pagamento, non registrate e non dichiarate, erano invece state emesse per consentire ai pazienti la deduzione ai fini fiscali. Gli accertamenti sui conti correnti bancari intestati o comunque riconducibili allo psicologo, hanno portato alla constatazione di imposte evase su redditi pari a circa 600 mila euro, a cui si sommano altri 120 mila per l'Iva. Tutta la documentazione è stata sequestrata.

SOLIDARIETÀ
MAMME E BIMBI IN VERSI

Romagna Mamma sposa la solidarietà. Lunedì 12 agosto alle ore 21 in via Galla Placidia, all'interno della programmazione serale di Ravenna Bella di Sera organizzata dal Comune di Ravenna, lo staff del portale www.romagnamamma.it organizza l'iniziativa "Mamme e bimbi in versi" a favore dell'associazione Piccoli Grandi Cuori che si occupa di bambini con cardiopatie congenite. I protagonisti saranno molti, a partire da Livia Santini, la poetessa ravennate autrice di diverse raccolte: "Lo chef e la bambina di zucchero", "Arrembaggi", "Comequando" e "Bambinitudine".

Arrestato notaio fasullo dalle mille identità

CASALBORSETTI Condannato in via definitiva a 5 anni e 2 mesi, il 43enne è stato fermato mercoledì dai carabinieri Già nel 2007 era finito in manette per aver truffato numerosi parroci tra le province di Ravenna e Ferrara

Lo cercavano per notificargli un ordine di carcerazione di 5 anni e due mesi per una scia di truffe commesse tra Ravenna e Ferrara. Lo hanno trovato mercoledì pomeriggio a Casalborsetti, con l'appartamento pieno di materiale tra cui carte sim, computer, apparecchi elettronici, orologi, chiavi di auto, cellulari e 8mila euro in contanti. Protagonista della vicenda è un 43enne ferrarese che si spacciava come notaio. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri del nucleo Investigativo mentre stava per uscire dalla casa che aveva affittato di recente. Gli episodi che hanno portato alla condanna del ferrarese si riferiscono al 2009 e al 2010. In quegli anni che l'uomo era stato autore di diverse truffe nel Ferrarese e nel Ravennate: presentandosi sotto falsa identità, con grande maestria, riusciva a convincere le vittime a consegnargli il denaro.

Condannato per truffe, beccato con un sacco di materiale in casa

Il suo nome però era noto ai fatti di cronaca fin da due anni prima, a Fusignano. Aveva due identità, entrambe false, di funzionario di un ente benefico in cerca di fondi e di procuratore capo della della Procura di Ferrara. L'uomo era stato arrestato con l'accusa di aver truffato per ben 7 anni diversi sacerdoti. Mercoledì, a una settimana dalla condanna in via definitiva, i militari lo hanno localizzato nella località rivierasca che segna il confine tra le province ravennate e ferrarese, dopo un accurato appostamento. Lo hanno bloccato mentre usciva di casa. Sul momento non ha opposto resistenza, anzi, ha accusato un lieve malessere. Anche perché contestualmente gli uomini dell'Arma hanno perquisito l'abitazione, scoprendo materiale che tutto ha lasciato intendere fuorché l'ipotesi che il 43enne avesse cambiato attività.

IN BREVE

Lavoro accordo coop agricole

Con un comunicato congiunto le segreterie territoriali Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Uil della Romagna hanno annunciato che è stato firmato il contratto dei dipendenti delle cooperative agricole valevole per il triennio 2013-2015. Un rinnovo contrattuale - si lehhe nella nota - giudicato importante che porterà aumenti contrattuali a più di 12 mila lavoratori nei settori tra l'altro delle macellazioni avicole, suinicole, delle cooperative ortofrutticole e delle cantine sociali, ovvero nei settori trainanti nel nostro territorio.

Tares Bollettino seconda rata

A partire dai prossimi giorni saranno recapitati nell'intero territorio del comune di Ravenna i bollettini per il pagamento della seconda rata in acconto della Tares. Dal 1° gennaio 2013 la Tia, tariffa rifiuti per il servizio di igiene ambientale, è stata infatti sostituita dalla Tares, tassa sui rifiuti e servizi indivisibili introdotta dal Governo. Si tratta di una tassa comunale che dovrà essere pagata in rate quadrimestrali: la prima è scaduta il 31 luglio, la seconda scadrà il 30 settembre, la terza il 31 dicembre. Il nuovo tributo consiste in un'imposta basata sulla superficie dell'immobile di riferimento, il numero dei residenti, l'uso, la produzione media dei rifiuti ed altri parametri.

Caccia in deroga, per l'Enpa si rischia condanna della Ue

"Per storno e piccione c'è il solito pretesto dei presunti danni arrecati all'agricoltura"

Per la caccia allo storno e al piccione "si rischia la condanna dell'Ue". E' quanto sottolineato dall'Enpa in una nota nella quale l'ente nazionale protezione animali ha espresso "la più viva preoccupazione e la più netta contrarietà alla scelta della Regione e di alcune sue Provincie di autorizzare la caccia in deroga allo storno e al piccione con il solito pretesto dei presunti danni all'agricoltura". "Vorremmo ricordare a tutti - continua la nota - che l'Italia, grazie anche alle deroghe illegittime concesse facilmente con lo scopo di ampliare il carniere e di sparare a specie non cacciabili, è stata condannata dall'Ue nel 2010 e presto si arriverà alla seconda condanna, quella in cui è prevista la sanzione pecuniaria che tutti i cittadini italiani dovranno pagare". Oltre a fare una verifica sulle Province che attueranno le deroghe in relazione ai danni subiti, l'Enpa ha ricordato che "tali provvedimenti, di carattere eccezionale e autorizzabili entro limiti rigidissimi, devono essere adeguatamente motivati, compreso il nesso tra la specie oggetto di deroga e il danno". Inoltre, "come dice chiaramente la direttiva europea 147/2009 'Uccelli', prima di ricorrere a qualsiasi forma di prelievo in deroga è necessario provare che non esistono altre soluzioni alternative soddisfacenti, a prescindere dal loro eventuale costo economico". Alla luce di tutto ciò "ci premureremo di inoltrare il provvedimento di caccia in deroga direttamente all'Unione Europea, la quale potrà fare le sue valutazioni, e in caso di condanna segnaleremo alla Corte dei Conti tutti coloro che hanno proposto, avallato e costruito questa proposta di caccia in deroga. L' unico elemento positivo sembrerebbe essere il divieto di utilizzo di richiami vivi, una vergogna nazionale, che ci auguriamo vengano aboliti definitivamente. Purtroppo, il massacro degli animali selvatici, tramite deroghe, abbattimenti pretestuosi, calendari venatori illegittimi, continua ed è inaccettabile".

Prostitute in Romea arrestato 43enne

Accompagnava le ragazze in cambio di danaro e di prestazioni sessuali

Un 43enne è stato arrestato mercoledì scorso sulla Romea dai carabinieri con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. Nell'ambito degli stessi servizi, una prostituta e il proprio cliente sono stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico a Casalborsetti. Infine a Marina Romea un'altra lucciola è stata contravvenzionata per libertinaggio. L'arresto, eseguito dai militari del nucleo Radiomobile, segue a quello del 6 agosto scorso che aveva colpito un 76enne colto mentre stava facendo scendere dalla propria auto due giovani prostitute romene. Cosa analoga è accaduta per il 43enne: i carabinieri erano già a conoscenza degli spostamenti effettuati dall'uomo: per questo motivo hanno deciso di tallonarlo con maggiore attenzione fino a scoprire che abitualmente accompagna su una piazzola di sosta della Romea alcune giovani prostitute. E' così che anche l'altra mattina si è recato nello stesso luogo, portando due ragazze con la propria auto: è stato colto in flagranza di reato. I successivi accertamenti hanno permesso di stabilire che l'uomo, dietro compenso in denaro abbinato talvolta a prestazioni sessuali, accompagna le donne sul luogo del meretricio. La perquisizione a bordo del veicolo ha portato inoltre a sequestrare circa 100 euro, verosimile provento dell'attività di favoreggiamento. C'era anche un biglietto manoscritto con appunti relativi a crediti che il 43enne vanta nei confronti di prostitute da lui solitamente accompagnate; ma anche due sfollagente, due cutter e diversi cellulari. Tutto il materiale, compresa l'auto, è stato sequestrato. Per gli sfollagente e i cutter, all'uomo è stato contestato anche il porto abusivo di armi.

FALLIMENTO OASI S.N.C. N. 38/10
TRIBUNALE DI RAVENNA
CURATORE: DOTT. ENRICO BABINI
VENDITA SENZA INCANTO DELL'AZIENDA "LISMORE"

Si rende noto che il giorno 10 settembre 2013 alle ore 15,30 presso lo Studio del Curatore Dott. Enrico Babini in Russi (RA), Via Garibaldi n. 144, sarà avviata la procedura competitiva per la vendita dell'azienda "Lismore Irish Pub" di proprietà del fallimento Oasi S.n.c.

OGGETTO E CONDIZIONI DI VENDITA

Azienda esercente l'attività di "Conduzione di Bar, tavole calde, paninoteche, impianti sportivi, e similari. Attività: bar-ristorante con somministrazione bevande alcoliche, superalcooliche."
La perizia estimativa dell'azienda, nonché l'elenco dei beni facenti parte dell'azienda venduta saranno pubblicati sul sito www.tribunaledi ravenna.net.
Nel lotto aziendale non è compreso il contratto di locazione dell'immobile in cui veniva esercitata l'attività, in Faenza, Via Granarolo n. 17.
La vendita sarà effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui i beni risultano pervenuti alla procedura, che procede all'alienazione a norma e per gli effetti dell'art. 2922 c.c.
a) PREZZO BASE: € 136.000,00;
b) MODALITA' DI CORRESPONSIONE DEL PREZZO: le modalità di corresponsione del prezzo saranno le seguenti:
- € 13.600,00 (Euro tredicimilaseicento/00) a titolo di cauzione, che verrà convertita all'atto del trasferimento in conto prezzo: il suddetto importo dovrà essere versato entro il termine per la presentazione dell'offerta sul conto corrente intestato al "Fallimento Oasi s.n.c." acceso presso la Banca MPS, filiale di Russi (RA), con IBAN IT34X 01030 67590 000001186063;
- il saldo del prezzo di aggiudicazione sarà corrisposto contestualmente alla firma del contratto di cessione di azienda da formalizzare davanti al Notaio scelto dall'aggiudicatario, da effettuarsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, tenuto conto dei termini previsti dall'art. 104-bis L.F., comma 5°, relativi all'esercizio del diritto di prelazione da parte dell'affittuario;
- il mancato pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione nel termine sopra indicato implicherà decadenza dell'offerente dall'aggiudicazione e la perdita definitiva della cauzione, a titolo di penale causa l'inadempimento verificatosi;
- tutte le spese per la stipula dell'atto di trasferimento, comprese quelle di registrazione, saranno a carico dell'acquirente, al pari di tutti gli altri oneri relativi e/o conseguenti all'atto di trasferimento.
c) CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
Le offerte irrevocabili, unitamente alla prova dell'avvenuto versamento della cauzione di cui al precedente punto B., dovranno essere presentate **entro le ore 12,00 del giorno 09/09/2013** presso lo Studio del Curatore in Russi (RA), Via Garibaldi n. 144, in busta chiusa intestata a: **Fallimento Oasi S.n.c. – Fall. n. 38/2010 R.G. – Tribunale di Ravenna – Offerta di partecipazione alla vendita del complesso aziendale – Giudice Delegato Dott. Alessandro Farolfi – Curatore Dott. Enrico Babini.**
L'offerta dovrà riportare, oltre all'indicazione del prezzo, le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, in caso di persona fisica coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una Società, dovrà essere prodotto certificato aggiornato della C.C.I.A.A. dal quale risulti la costituzione della Società, il codice fiscale e/o partita IVA, nonché la delega dei poteri conferiti all'offerente in udienza. L'ammissione delle offerte è subordinata al versamento della cauzione, nelle modalità sopra descritte.
L'apertura delle buste avverrà il giorno **10/09/2013 alle ore 15,30** presso lo Studio del Curatore in Russi (RA), Via Garibaldi n. 144. In caso di pluralità di offerte si procederà ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta ritenuta più conveniente per la procedura, con riserva di ulteriori modalità che saranno indicate dal Curatore. In seguito, ai sensi dell'art. 104-bis L.F., il Curatore comunicherà il prezzo di aggiudicazione all'affittuario nel termine di 10 giorni: l'affittuario entro 5 giorni dal ricevimento della comunicazione potrà esercitare il diritto di prelazione, con facoltà di farsi sostituire da altro soggetto.

INFORMAZIONI

Per ogni tipo di informazione in merito all'azienda oggetto della presente procedura competitiva è possibile contattare il Curatore al numero di telefono 0544-583232, fax 0544-583294, e-mail info@babinigardella.it
Su prenotazione sarà possibile visionare l'azienda nei giorni precedenti alla procedura competitiva.